

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SVIS00600T

IST.PROFESS.LE MAZZINI-DA VINCI SAVONA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SVIS00600T	Basso
Professionale	Medio Alto
SVRC00601R	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II A	Basso
II A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SVIS00600T	0.7	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un numero oscillante tra i 600 ed i 650 alunni, cioè non è sovradimensionata.	La condizione di svantaggio socio-economico e culturale di numerosi studenti, rilevata anche statisticamente, è complessivamente ragguardevole. Più del 20% della popolazione scolastica ha cittadinanza non italiana, un dato doppio rispetto al benchmark.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'area geografica, cui fa riferimento la scuola per la propria proposta didattica e formativa, copre all'incirca metà del territorio regionale.	Nella scuola esiste un elevato numero di alunni con entrambi i genitori disoccupati, nel contesto di una regione con un tasso di disoccupazione per la fascia oltre i 15 anni, tra i più alti del nord Italia. In generale, il territorio in cui è collocata la scuola risente da anni, pienamente, della crisi economica che attraversa la regione e l'intero paese.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30,8	21,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,8	51,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,4	27,3	27,4
Situazione della scuola: SVIS00600T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	61,5	65,2	52,8
	Totale adeguamento	38,5	34,8	46,9
Situazione della scuola: SVIS00600T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di laboratori di ottica, odontotecnica, meccanica, misurazioni elettriche, grafica ed informatica, con attrezzature in progressivo ammodernamento.	La scuola ha tre sedi (punti di erogazione del servizio), ubicate tutte nel medesimo comune capoluogo di provincia. Nelle diverse sedi insistono problemi di adeguatezza solo parziale delle strutture alle normative vigenti in tema di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. La strumentazione tecnologica nelle aule come ausilio alla didattica è carente e direttamente conseguente alla disponibilità di risorse economiche dedicate, condizionata dalla partecipazione a bandi di gara e non sistematizzata. Circa il 95% dei finanziamenti ottenuti dalla scuola è di provenienza statale e serve per coprire gli emolumenti destinati al personale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SVIS00600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SVIS00600T	77	86,5	12	13,5	100,0
- Benchmark*					
SAVONA	2.634	83,1	534	16,9	100,0
LIGURIA	14.496	82,4	3.102	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SVIS00600T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SVIS00600T	2	2,6	10	13,0	26	33,8	39	50,6	100,0
- Benchmark*									
SAVONA	64	2,4	454	17,2	960	36,4	1.156	43,9	100,0
LIGURIA	395	2,7	2.547	17,6	5.289	36,5	6.265	43,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SVIS00600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SVIS00600T	74,7	25,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SVIS00600T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SVIS00600T	17	28,8	15	25,4	12	20,3	15	25,4
- Benchmark*								
SAVONA	329	13,9	562	23,7	562	23,7	921	38,8
LIGURIA	1.820	14,0	3.002	23,1	3.423	26,4	4.745	36,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAVONA	26	74,3	-	0,0	9	25,7	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	151	76,3	6	3,0	36	18,2	4	2,0	1	0,5
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3	6,9
	Da 2 a 3 anni	61,5	39,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	38,5	57,6	79
Situazione della scuola: SVIS00600T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,5	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	53,8	45,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	12,1	15,4
	Più di 5 anni	7,7	12,1	26,7
Situazione della scuola: SVIS00600T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è un elevato grado di esperienza professionale nel settore di appartenenza da parte del personale docente a tempo indeterminato in servizio nella scuola (oltre la metà supera i 55 anni, ben al di sopra della media nazionale).	È notevole il ricambio annuale di personale docente e scarsa la stabilità nella scuola, anche da parte del personale con maggiore attività di servizio. Assoluta e pluriennale instabilità del ruolo dirigenziale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SVIS00600T	68	43,9	67	45,6	42	49,4	34	46,6
- Benchmark*								
SAVONA	362	65,2	370	69,2	292	76,8	258	77,5
LIGURIA	2.010	60,8	2.139	69,2	1.662	66,6	1.457	70,5
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SVIS00600T	42	27,1	56	38,1	32	37,6	27	37,0
- Benchmark*								
SAVONA	147	26,5	178	33,3	118	31,1	113	33,9
LIGURIA	842	25,5	883	28,6	639	25,6	595	28,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: SVIS00600T	14	48	30	15	4	-	12,6	43,2	27,0	13,5	3,6	0,0
- Benchmark*												
SAVONA	44	128	70	51	14	-	14,3	41,7	22,8	16,6	4,6	0,0
LIGURIA	210	593	455	242	108	1	13,1	36,9	28,3	15,0	6,7	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SVIS00600T	10	6,1	2	1,3	2	2,3	3	3,9	1	0,9
- Benchmark*										
SAVONA	-	3,6	-	2,6	-	2,8	-	2,9	-	1,8
LIGURIA	-	5,1	-	3,0	-	3,4	-	5,8	-	3,0
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SVIS00600T	11	7,6	10	6,9	4	3,3	-	-	1	0,8
- Benchmark*										
SAVONA	30	5,7	15	3,3	5	2,1	1	0,8	1	0,8
LIGURIA	215	8,4	114	4,0	62	2,6	43	2,9	31	3,4
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SVIS00600T	11	7,6	2	1,4	2	2,4	4	5,8	-	0,0
- Benchmark*										
SAVONA	30	5,7	5	0,9	3	0,8	5	1,5	1	0,3
LIGURIA	272	9,0	107	3,6	56	2,3	33	1,6	8	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo: gli studenti che a fine agosto sono ammessi alla classe successiva risultano con percentuali tra il 71,0% (classi prime) e l'87,1% (classi terze). I corsi di Istruzione e Formazione Professionale attivati nella scuola da tempo, permettono agli studenti di conseguire una qualifica professionale al terzo anno e, quindi, di scegliere se proseguire il corso quinquennale o optare per l'inserimento nel mondo del lavoro.	Si evidenzia un'alta percentuale di studenti non ammessi alla classe prima alla classe quarta in confronto con le medie nazionali. La percentuale di studenti sospesi è superiore ai riferimenti sia della Liguria sia dell'Italia, soprattutto nelle classi 2e, 3e e 4e. Analizzando la distribuzione degli studenti diplomati per fascia di voto, gli studenti dell'Istituto Mazzini-Da Vinci si collocano maggiormente nelle fasce tra il 61 e l'80, con valori molto bassi in percentuale, rispetto all'Italia, nella fascia 91-100 (3,6%-6,5%). I dati evidenziano un livellamento verso il basso e, probabilmente, poca valorizzazione degli studenti che potrebbero ottenere votazioni più elevate. Una percentuale molto alta di studenti (6,1%) rispetto ai dati nazionali, abbandona la scuola al primo anno. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata si evidenzia una percentuale molto alta nelle classi 2e rispetto al dato nazionale. Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita si evidenzia una percentuale molto alta, rispetto al dato nazionale, nelle classi 4e (5,8%-1,2%) e un po' più alta nelle classi 3e (2,4%-1,8%). Il dato comunque più critico sembra essere quello della dispersione (non ammessi e non scrutinati), particolarmente rilevante nelle classi prime (29,0%).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispetto al criterio di qualità preso in considerazione, riconosce la scuola con qualche criticità, con giudizio 3.

La scuola riesce a garantire il successo formativo per la maggior parte degli studenti, anche con la possibilità di una qualifica professionale al terzo anno (Corsi di istruzione e formazione professionale). Accoglie studenti provenienti da altre scuole, con una percentuale molto alta soprattutto nelle classi seconde; il dato, qualora accompagnato da un'insufficiente azione di accoglienza basata sui reali bisogni della persona, può essere una delle cause di disorientamento dello studente e di destabilizzazione del gruppo classe.

La scuola, soprattutto nel quarto anno, registra un alto numero di trasferimenti/abbandoni. Appare plausibile, fra le possibili motivazioni, la decisione di non proseguire dopo la qualifica. Ci sono molti abbandoni e un'alta percentuale di dispersione (non ammessi e non scrutinati) nelle classi prime. Il dato (come emerso dal Qstudenti) potrebbe essere correlato all'alto numero di studenti posticipatari frequentanti tali classi.

Per l'assegnazione del giudizio sono stati utilizzati sia gli indicatori del MIUR sia informazioni dedotte dai Questionari interni studenti e genitori, sia da altri dati interni.

L'analisi dei dati del benchmark evidenzia discrepanze tra dati parziali (percentuali di alunni ammessi e sospesi per classe) e dati totali degli esiti. La significatività di un confronto con tali dati risulta così in gran parte compromessa. I dati interni, riverificati in sede di compilazione del RAV, sono risultati corretti. È infine da sottolineare, data l'eterogeneità e la specificità dei corsi e degli indirizzi attivati nell'Istituto, la difficoltà di reperire adeguati termini di confronto, sia a livello provinciale che regionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SVIS00600T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,8	70,7	65,3			46,9	53,5	49,2	
SVIS00600T	57,1	↓	↓	↓	-0,6	40,7	↓	↓	↓	-2,1
SVRC00601R	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	40,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		50,5	56,7	51,9			34,7	39,6	37,7	
Professionale	57,4	↑	↔	↑	4,6	40,7	↑	↑	↑	2,4
SVRC00601R - II A	52,8	↔	↓	↔	-0,3	38,0	↑	↓	↔	0,0
SVRC00601R - II A	58,9	↑	↑	↑	7,5	49,8	↑	↑	↑	12,8
SVRC00601R - II A	58,8	↑	↑	↑	6,0	48,9	↑	↑	↑	11,4
SVRC00601R - II B	55,8	↔	↔	↑	2,5	36,7	↑	↓	↓	-0,9
SVRC00601R - II C	59,7	↑	↑	↑	6,5	35,4	↔	↓	↓	-1,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SVRC00601R - II A	4	0	2	1	5	1	2	8	2	0
SVRC00601R - II A	0	3	1	2	6	0	1	2	2	7
SVRC00601R - II A	1	2	1	2	6	0	1	3	0	8
SVRC00601R - II B	0	3	6	4	4	1	6	9	1	0
SVRC00601R - II C	2	4	2	2	10	2	12	2	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SVIS00600T	9,6	16,4	16,4	15,1	42,5	5,4	29,7	32,4	10,8	21,6
Liguria	27,1	18,4	13,2	14,5	26,8	22,5	34,2	23,9	11,0	8,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SVIS00600T - Professionale	3,2	96,8	38,7	61,3
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio di italiano risulta in linea con quello degli altri istituti professionali e addirittura superiore (+4,6) rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio di matematica risulta decisamente superiore a quello degli altri istituti professionali e di poco al di sopra (+2,4) rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media regionale e nazionale, tranne per il livello 2 di matematica che risulta superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano è superiore alla media regionale e nazionale (dato uniforme tra le varie classi), mentre in matematica è in linea con la media del Nord ovest e al di sopra di quella nazionale (dato elevato solo per le classi dell'indirizzo Socio-Sanitario).</p> <p>La varianza all'interno delle classi è particolarmente elevata in italiano (96,8%) e comunque alta in matematica (61,3%), dato indicativo di un buon tasso di equilibrio all'interno delle classi e di omogeneità tra classi diverse.</p>	<p>L'analisi è priva dei dati dell'indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica, non acquisiti perché le prove hanno visto una partecipazione degli alunni inferiore al 50%.</p> <p>I risultati ottenuti non hanno un esito uniforme tra le varie classi: la disparità risulta più marcata per gli esiti di matematica (varianza del 38,7%) che per quelli di italiano (3,2%), anche se complessivamente tali valori sono decisamente inferiori a quelli riportati come media del Nord ovest e come media nazionale. In particolare la disparità si evidenzia tra le classi dell'indirizzo Servizi Commerciali e quelle dell'indirizzo Socio-Sanitario, con risultati migliori per quest'ultimo indirizzo.</p> <p>Mancano momenti condivisi di analisi e di comunicazione dei dati, dai quali possano scaturire riflessioni utili per la didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio assegnato risulta di livello 5, in quanto alcuni indicatori forniscono risultati positivi (risultati delle prove rispetto a istituti della stessa tipologia e con ESCS simile, numero di studenti collocati nel livello 5, varianza all'interno delle classi) mentre solo alcuni forniscono esiti negativi (elevata disomogeneità tra gli esiti dei diversi indirizzi, che tuttavia potrebbe avere una spiegazione nella varianza di genere all'interno degli stessi).

Sono da rilevare due elementi penalizzanti per l'istituto: la mancanza di dati e conseguente analisi per un intero indirizzo (Manutenzione e Assistenza Tecnica) a causa della scarsa partecipazione degli alunni alle prove (presenze inferiori al 50%) e l'assenza nell'istituto di momenti condivisi di analisi e riflessione sugli esiti delle prove INVALSI.


Occorrerà dunque per il futuro che la scuola si metta in condizione di disporre di dati completi e riesca a creare un gruppo di lavoro dedicato, in grado di diffondere, valorizzare e rendere significativi gli esiti conseguiti.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, dall'attuale A.s., monitora le competenze di cittadinanza sviluppate nell'ambito classe, attraverso l'osservazione del comportamento e la compilazione da parte dei coordinatori di un questionario provvisto di opportuni indicatori.</p> <p>All'interno del percorso scolastico si registra una progressiva acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Per i ragazzi disabili ai sensi della L. 104 con programmazione differenziata, il monitoraggio delle competenze (tra le quali anche quelle chiave e di cittadinanza) viene svolto da anni. La certificazione conseguente viene predisposta al termine del terzo anno ed al termine del quinto e, comunque, al momento della conclusione del percorso scolastico.</p> <p>L'assegnazione del voto di comportamento avviene utilizzando i criteri comuni dichiarati nel POF.</p>	<p>Il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del PEC da parte degli alunni è complessivamente parziale.</p> <p>In particolare solo il 28,3% degli alunni rispetta pienamente i compagni e gli adulti e solo il 39,2% degli alunni rispetta pienamente l'ambiente scolastico.</p> <p>Il Regolamento di Istituto è difficilmente rispettato nelle classi prime.</p> <p>Si evidenzia una parziale acquisizione delle competenze civiche e sociali da parte degli studenti.</p> <p>In linea di massima le classi del primo biennio risultano raggiungere bassi livelli di competenza, ma non è automatico il pieno raggiungimento di tutte le competenze all'ultimo anno di corso.</p> <p>I livelli di competenze raggiunti non sono uniformi tra le varie classi e tra i vari indirizzi dell'Istituto. Nelle classi dell'indirizzo Socio-Sanitario non si evidenziano sanzioni disciplinari importanti come le sospensioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dalla parziale acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Dall'analisi degli indicatori elaborati dalla scuola emerge una situazione di carenza in diverse classi dell'Istituto, con scarsi livelli di autonomia organizzativa, insufficienti capacità di autoregolazione nell'apprendimento e concentrazioni di comportamenti problematici nelle classi del primo biennio e in alcuni indirizzi. L'assenza di strumenti per la valutazione individuale del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza è solo parzialmente compensata dalla presenza di criteri comuni a tutte le classi per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SVIS00600T	16,7
SAVONA	56,4
LIGURIA	56,1
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SVIS00600T	75,0	25,0	0,0	57,1	14,3	28,6	40,0	20,0	40,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
SAVONA	83,2	14,2	2,7	37,5	33,8	28,7	50,4	20,9	28,7	66,8	12,5	20,6
LIGURIA	75,1	19,1	5,9	36,8	28,6	34,6	47,1	23,9	28,9	57,5	18,9	23,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SVIS00600T	75,0	25,0	0,0	57,1	0,0	42,9	40,0	20,0	40,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
SAVONA	76,7	11,7	11,7	54,9	10,5	34,7	45,9	15,3	38,8	59,0	17,2	23,9
LIGURIA	70,0	16,1	13,9	46,9	12,5	40,7	44,2	15,9	39,9	55,2	11,8	32,9
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SVIS00600T	85	79,4	22	20,6	107
SAVONA	1.538	71,8	603	28,2	2.141
LIGURIA	7.539	72,3	2.885	27,7	10.424
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SVIS00600T	40	71,4	10	66,7
- Benchmark*				
SAVONA	1.349	92,3	430	76,9
LIGURIA	6.417	89,8	1.951	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SVIS00600T	istituto professionale	81	42	15	1	-	-	58,3	30,2	10,8	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*													
SAVONA		243	160	54	6	2	-	52,3	34,4	11,6	1,3	0,4	0,0
LIGURIA		1.152	676	229	38	3	2	54,9	32,2	10,9	1,8	0,1	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SVIS00600T	85	60	70,6	102	71	69,6	80	50	62,5
- Benchmark*									
SAVONA	1.381	726	52,6	1.559	812	52,1	1.531	657	42,9
LIGURIA	8.321	3.850	46,3	8.590	3.829	44,6	8.636	3.295	38,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
SVIS00600T	16,7	20,0	41,7	15,0	6,7	0,0	19,7	23,9	25,4	25,4	5,6	0,0	12,0	30,0	36,0	16,0	6,0	0,0	
- Benchmark*																			
SAVONA	11,7	18,7	40,5	18,5	10,6	0,0	12,7	21,3	37,4	17,9	10,7	0,0	15,2	21,0	40,3	19,3	4,1	0,0	
LIGURIA	11,7	19,9	32,1	23,3	13,0	0,0	12,2	22,4	32,1	19,6	13,6	0,0	14,1	21,9	34,0	24,1	5,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
SVIS00600T	4,1	29,7	4,7	21,5	40,1	3,4	36,2	5,2	19,0	36,2	1,5	50,8	0,8	28,5	18,5
- Benchmark*															
SAVONA	3,2	39,4	3,9	18,9	34,5	3,3	43,6	3,7	17,1	32,3	3,0	45,6	2,8	17,5	31,0
LIGURIA	3,5	37,4	4,9	18,9	35,4	3,0	40,1	4,9	17,5	34,4	2,8	44,2	2,9	18,5	31,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
SVIS00600T	0,0	12,2	87,8	0,0	10,3	89,7	0,8	20,0	79,2
- Benchmark*									
SAVONA	1,8	11,8	86,4	1,5	10,8	87,7	1,8	12,0	86,2
LIGURIA	0,9	11,1	88,0	0,8	10,1	89,1	1,1	10,1	88,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SVIS00600T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SVIS00600T	53,8	17,0	9,4	5,3	8,8	3,5	2,3	0,0
- Benchmark*								
SAVONA	55,7	12,8	12,8	6,8	6,1	2,0	3,7	0,1
LIGURIA	55,5	13,6	11,8	7,8	5,9	1,9	3,5	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SVIS00600T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SVIS00600T	58,0	8,0	10,9	10,3	6,9	0,6	4,6	0,6
- Benchmark*								
SAVONA	59,2	10,9	11,7	7,2	5,8	2,0	3,1	0,1
LIGURIA	56,9	13,0	11,8	7,1	5,8	1,9	3,5	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: SVIS00600T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SVIS00600T	56,2	9,2	10,0	6,2	13,1	3,8	1,5	0,0
- Benchmark*								
SAVONA	60,4	10,1	11,1	8,0	6,0	1,4	3,0	0,0
LIGURIA	59,1	12,5	11,9	6,3	5,5	1,7	2,9	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti che proseguono all'università nella macro area "Sanitaria" (unica area coerente con un indirizzo specifico dell'Istituto), acquisiscono crediti in percentuale in linea o maggiore rispetto al benchmark.</p> <p>La percentuale di alunni che decide di seguire il consiglio orientativo e iscriversi presso questo istituto è più alta del benchmark (79,4%).</p> <p>Buona la percentuale degli alunni diplomati inseriti nel mondo del lavoro. I tempi di attesa per il primo contratto sono abbastanza brevi, generalmente entro l'anno (le percentuali di assunzioni sono più alte della media nazionale). Spesso gli allievi si inseriscono in settori lavorativi coerenti col diploma conseguito.</p>	<p>Il numero di studenti che decide di proseguire gli studi universitari è piuttosto basso.</p> <p>La maggior parte dell'utenza iscritta al primo anno di questo istituto ha avuto all'esame di licenza media il voto minimo e quasi nove alunni su dieci hanno avuto un punteggio entro il 7.</p> <p>Il numero di contratti a tempo indeterminato è bassissimo.</p> <p>Questi risultati non sono monitorati direttamente dalla scuola.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio colloca la scuola a livello 4. Manca una rilevazione sistematica di tutti i percorsi successivi al conseguimento del Diploma che consenta di riflettere sull'efficacia delle proposte formative attuate dalla scuola. Il numero di immatricolazioni all'università, pur essendo molto inferiore alla media, non è stato considerato un dato significativo in negativo, vista la specificità degli indirizzi della scuola, particolarmente vocati all'inserimento nel mondo del lavoro. L'elevata percentuale di inserimenti lavorativi, pur in presenza di dati statistici poco significativi (contratti anche di un solo giorno e assenza di confrontabilità con istituti affini) è stata considerata positivamente, anche se priva di riscontri nella rubrica standard di valutazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	33,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,8	8,4
	Medio - alto grado di presenza	50	28,6	24,4
	Alto grado di presenza	0	33,3	41,9
Situazione della scuola: SVIS00600T	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	61,9	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	50	57,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	50	57,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	50	52,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	0	42,9	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	25	57,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50	57,1	37,8
Altro	Si	50	38,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha progettato e realizza "curvature" dei quadri orari e dei contenuti disciplinari elaborati dal MIUR per l'indirizzo Servizi Commerciali, ampliando l'offerta formativa, per gli studenti del primo biennio, con discipline orientate all'ambito grafico-pubblicitario e, per gli studenti dell'ultimo triennio, con discipline che valorizzano il settore turistico ed orientano i discenti verso una migliore conoscenza del territorio. L'offerta formativa è inoltre ampliata anche con i percorsi triennali di IeFP in sussidiarietà integrativa regionale per tutti gli studenti dei Servizi Commerciali e del settore Manutenzione ed assistenza tecnica. Fa parte da alcuni anni del curriculum degli studenti della scuola la formazione sulla sicurezza.	Resta da elaborare un vero e proprio curriculum d'istituto sia per le discipline comuni sia per le discipline professionalizzanti dei vari indirizzi, che definisca il profilo delle competenze da possedere in uscita dal quinquennio.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,8	5,2
	Medio - basso grado di presenza	50	19	21,9
	Medio - alto grado di presenza	0	61,9	35,3
	Alto grado di presenza	50	14,3	37,6
Situazione della scuola: SVIS00600T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	75	76,2	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	66,7	72,9
Programmazione per classi parallele	No	25	52,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	100	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	25	52,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	50	81	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	75	57,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	28,6	48,4
Altro	Si	25	14,3	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è differenziata per gruppi di studenti, anche in relazione alla presenza di soggetti con disabilità o comunque di situazioni di svantaggio sociale. Della progettazione didattica della scuola fanno parte le attività di Alternanza scuola lavoro, organizzate per le classi dalla seconda (percorsi di IeFP regionale) alla quinta. I progetti proposti ed attuati dai singoli docenti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente orientati all'ambito didattico (nell'A.s. 2014-15, 22 progetti su 30).	Non è ancora uniforme la programmazione per classi parallele nonostante sia accennata una programmazione per assi culturali strumentalmente organizzati in dipartimenti pluridisciplinari. È ancora da definire un quadro organico delle competenze che l'alunno deve possedere all'atto dell'assolvimento dell'obbligo scolastico nelle discipline d'area professionalizzante.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	28,6	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	50	38,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	33,3	49,9
Situazione della scuola: SVIS00600T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	76,2	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	9,5	20,1
Situazione della scuola: SVIS00600T	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	81	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,5	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	9,5	24
Situazione della scuola: SVIS00600T		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono definiti ed esplicitati nel POF d'istituto criteri uniformi di valutazione formativa e di valutazione sommativa per le discipline comuni, così come sono chiaramente definiti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento e per la valutazione di fine anno.	Nell'Istituto non sono svolte in modo sistematico prove strutturate in entrata, intermedie e finali. Devono essere definiti criteri uniformi di valutazione formativa e di valutazione sommativa per le discipline caratterizzanti ciascun indirizzo della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La complessa situazione dell'istituto (7 indirizzi, 3 sedi), con i continui cambi di dirigenza subiti negli ultimi 6 anni (5 passati in reggenza con 4 dirigenti diversi), ha causato uno slittamento delle attenzioni e dei comportamenti di fondo, più orientati all'organizzazione delle complessità del quotidiano che alla sistematica riflessione sulla progettazione didattica. La scuola non ha elaborato un proprio curriculum. I profili di competenze sono previsti solo per gli alunni al compimento dell'obbligo scolastico e per le materie comuni; sono da sviluppare in modo più approfondito e da completare con la definizione dei profili di competenze delle aree professionalizzanti.

Non sono presenti referenti per la progettazione didattica e, per la valutazione degli studenti, gli insegnanti non sono coinvolti sistematicamente in gruppi di lavoro dedicati. Pur essendo praticate forme di progettazione differenziata, la progettazione didattica per assi culturali è limitata alle riunioni di routine organizzate per dipartimenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ma non a prove standardizzate per la valutazione. La riprogrammazione di interventi educativi e didattici avviene più per l'evidenziarsi di bisogni specifici di singoli alunni che per effetto dell'analisi degli esiti del processo di valutazione periodica. La scuola ha mostrato un'autonoma capacità d'iniziativa nell'offerta all'utenza di due "curvature", un'opzione e diversi corsi di formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa con la regione Liguria, attuate con decisioni sofferte ma pienamente partecipate dal collegio dei docenti.

Gli indicatori elaborati dal MIUR, integrati con dati provenienti dai docenti, sono risultati efficaci; i dati di confronto con le altre realtà scolastiche non sono risultati significativi, essendo le attività di processo sulle pratiche educative e didattiche un percorso interno di riflessione e di autoanalisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	14,3	53,8
	Orario ridotto	50	61,9	12,6
	Orario flessibile	50	23,8	33,6
Situazione della scuola: SVIS00600T	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	50,0	76,2	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	25,0	23,8	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	50,0	28,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	50,0	14,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	25,0	4,8	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	75	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	66,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	50	38,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali e non ci sono discriminazioni ne' rispetto ai vari plessi ne' rispetto alle classi/sezioni.
L'orario scolastico e' articolato in modo da favorire l'apprendimento degli studenti; in particolare le lezioni pomeridiane sono strutturate cercando di collocare, soprattutto per le classi del primo biennio, discipline pratico/applicative che consentano di alleggerire il carico orario per la giornata nella quale e' previsto il rientro.
Le attivita' di recupero si svolgono sia durante l'orario curricolare sia in orario extra-curricolare, garantendo, quindi, a tutti gli studenti l'accesso a tali forme di intervento.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte sia in orario extra-curricolare, sia in orario curricolare utilizzando il 20% del curricolo scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutto l'Istituto si rileva la forte carenza o addirittura totale assenza di supporti didattici adeguati nelle aule: solo poche aule per plesso (meno del 20%) sono provviste di LIM e computer, mentre nella maggior parte dei casi nelle aule mancano computer, LIM e biblioteca di classe. Sulla base dei dati raccolti attraverso il Questionario Insegnanti, risulta che l'accessibilita' ai laboratori delle discipline professionalizzanti e' percepita in maniera non uniforme (circa un terzo dei docenti ritiene i laboratori difficilmente accessibili). Sono inoltre molto esigui e, per alcuni plessi, totalmente assenti supporti sia per le attivita' scientifiche sia per le attivita' espressive.
Relativamente agli spazi laboratoriali si rileva un'eccessiva diffomita' negli allestimenti e nelle dotazioni; inoltre la perenne carenza di fondi impedisce di apportare misure di adeguamento alla maggior parte dei laboratori.
In alcuni plessi il continuo turn-over dei docenti di discipline professionalizzanti impedisce di strutturare e mantenere spazi laboratoriali adeguati.
L'Istituto difficilmente promuove attivita' di potenziamento volte a consolidare ed incrementare le eccellenze.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli indirizzi e le sezioni dove sono attivi corsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa utilizzano modalità didattiche innovative, che prevedono lavori di gruppo a carattere multidisciplinare e verifiche delle competenze acquisite in maniera trasversale alle varie discipline.</p>	<p>La didattica adottata dalla maggior parte degli insegnanti è di tipo tradizionale, ovvero con lezioni frontali e successive esercitazioni e verifiche a carattere individuale. Pochi docenti utilizzano modalità didattiche innovative che prevedano lavori di gruppo, partecipazione attiva degli studenti e forte differenziazione delle attività in relazione alle caratteristiche degli allievi.</p> <p>L'Istituto non favorisce l'adozione di didattiche innovative se non per i percorsi triennali regionali e i docenti percepiscono un clima di collaborazione teso alla condivisione di pratiche innovative, che però non si concretizza in momenti di incontro formali e produttivi.</p> <p>L'utilizzo di strategie didattiche innovative è lasciato all'iniziativa personale del singolo docente e non è organizzato in maniera strutturata e sistematica.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SVIS00600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51,4	45,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	28,5	27,4	29,3
Azioni sanzionatorie	50	39,3	40,4	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SVIS00600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	48,7	52,5	53,2
Azioni costruttive	33	43,7	46,9	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,3	39,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SVIS00600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	34,5	39,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	33,9	28,4	27,9
Azioni sanzionatorie	60	35,8	36,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SVIS00600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,9	48,5	47,3
Azioni costruttive	13	23,3	24,7	27,2
Azioni sanzionatorie	38	35,2	40,1	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SVIS00600T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,7	5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,2	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	1,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1	0,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SVIS00600T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	66,72	31,2	33	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SVIS00600T	Istituto Professionale	62,9	65,6	70,7	70,8
SAVONA		115,0	95,1	92,5	105,3
LIGURIA		149,8	131,2	142,1	162,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento vengono condivise attraverso la lettura e l'analisi in aula del Patto di Corresponsabilità ad inizio anno; in caso di episodi problematici i docenti invitano gli alunni ad ulteriori momenti di riflessione sulle norme di comportamento sia insieme agli insegnanti sia in maniera autonoma all'interno delle Assemblee di Classe.

Le azioni promosse dalla scuola a seguito di episodi problematici sono di molteplice natura e spaziano dal semplice colloquio dell'alunno con il DS o suo delegato fino al lavoro sul gruppo classe, passando attraverso incontri con le famiglie, sanzioni più o meno gravi (ammonizioni scritte, abbassamento del voto di condotta, sospensione dalla frequenza delle lezioni) ed interventi di recupero in attività di volontariato presso enti esterni.

Nel caso di azioni sanzionatorie quali la sospensione, l'Istituto attiva sempre interventi di recupero che mirino a monitorare e guidare l'alunno, durante il periodo di allontanamento, in attività costruttive volte ad un recupero delle problematiche emerse.

L'Istituto promuove regolarmente progetti e attività volti alla sensibilizzazione sui temi della legalità, della collaborazione e dello spirito di gruppo.

Complessivamente il clima scolastico percepito dalle diverse componenti (alunni, genitori ed insegnanti) è positivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non prevede, allo stato attuale, attività specifiche di promozione delle competenze sociali, quali l'assegnazione di ruoli e responsabilità, l'attribuzione di incarichi per la cura e la gestione di spazi comuni, l'individuazione di azioni correttive per ridurre gli ingressi fuori orario e per contrastare l'elevato numero di ore di assenza (numerosi studenti che si avvicinano o superano il monte ore di assenze oltre il quale scatta la non scrutabilità dell'allievo).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio parzialmente negativo è dovuto a carenze rilevabili nei tre ambiti proposti (organizzativo, metodologico e relazionale). In particolare dal punto di vista organizzativo si rilevano notevoli difficoltà nell'adeguare gli spazi laboratoriali alle esigenze della didattica; a livello metodologico l'istituto non favorisce una didattica innovativa se non nell'ambito dei percorsi di IeFP e l'utilizzo di strategie innovative è lasciato all'iniziativa personale; in ambito relazionale emergono disparità nella gestione dei conflitti e scarsità di azioni preventive volte promuovere le competenze sociali e sviluppare senso di responsabilità e autonomia negli alunni.

Per l'assegnazione del giudizio sono stati utilizzati sia gli indicatori elaborati dal MIUR che le informazioni dedotte dai tre Questionari (insegnanti, studenti e genitori) somministrati nel corso dell'anno.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	21,2	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,4	12,1	13,9
Situazione della scuola: SVIS00600T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono attuate attività di accoglienza e forme di didattica inclusive per studenti disabili, BES, stranieri; la scuola ricerca una condivisione efficace con i genitori e con altre agenzie educative-formative, sociali e sanitarie. L'organizzazione didattica è attenta, gli interventi, spesso efficaci, riescono a favorire l'inclusione e il successo scolastico, sostenendo la partecipazione significativa degli studenti alle varie attività della scuola. Esiste una condivisione di obiettivi con i docenti curricolari e i PEP vengono aggiornati da un docente referente. Partecipazione a un accordo di rete, come scuola capofila, per attività dirette all'inclusione degli studenti con disabilità e/o disagio sociale e BES e presenza di un progetto per l'inclusione fra i progetti prioritari per la scuola.	La scuola non riesce più a realizzare percorsi di lingua italiana per stranieri da poco in Italia; il monitoraggio regolare degli obiettivi definiti nei PEI, dovrebbe prevedere più gruppi integrati all'anno, mentre i referenti ASL riescono a dare la loro presenza solo per un incontro annuale; si evidenziano poche attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SVRC00601R	11	124
SVRI00601D	6	66
Totale Istituto	17	190
SAVONA	9,5	74,2
LIGURIA	9,4	74,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	14,3	13,3
Sportello per il recupero	Si	75	61,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	71,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	23,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	50	57,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	75	28,6	20,6
Altro	No	25	23,8	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	33,3	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	4,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	42,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	71,4	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50	38,1	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	61,9	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	50	81	80,5
Altro	No	0	19	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I moduli per il recupero delle competenze prevedono gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli, corsi pomeridiani e supporti pomeridiani per lo svolgimento dei compiti e rappresentano dati positivi che situano la scuola al di sopra dei valori nazionali di riferimento.	La didattica valorizza poco le diversità (studenti con particolari attitudini disciplinari) e sono realizzati pochi interventi di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispetto al criterio di qualità preso in considerazione, riconosce la scuola in una situazione positiva, con aspetti migliorabili.

La scuola si caratterizza ormai da anni come una scuola accogliente per i ragazzi con “speciale normalità”, con riconoscimenti esterni (famiglie, ASL ...) e con conseguente numero elevato di studenti disabili, BES, DSA, stranieri e con disagio psicosociale, per i quali la scuola riesce a favorire una partecipazione significativa, a promuovere e realizzare attività generalmente di buona qualità, in cui sono coinvolti attivamente diversi soggetti (docenti di sostegno e curricolari, personale ATA, famiglie, associazioni, enti locali, gruppo dei pari), efficaci per molti studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Tuttavia l'instabilità del ruolo dirigenziale e dei docenti, la diminuzione delle risorse umane sia all'interno sia all'esterno della scuola (ASL - Enti locali), a fronte di un numero crescente di ragazzi in difficoltà (sia come numero complessivo sia relativamente alle varie classi), ha fatto registrare negli ultimi anni qualche arresto e, in alcune situazioni, regressioni di buone prassi inclusive già in atto, con maggiore sofferenza per tutti ad affrontare i carichi quotidiani.

Quindi il passaggio già avviato, da un'ottica di integrazione ad una visione più allargata di inclusione, con una progettualità condivisa e sistematica, un'offerta formativa più ampia e individualizzata in risposta ai crescenti e diversificati bisogni presenti nella scuola, esige una rinnovata sensibilizzazione e riconoscimento da tutti e per tutti, con corresponsabilizzazione e attivazione di tutte le risorse possibili a partire da quelle “normali”.

Per l'assegnazione del giudizio sono stati utilizzati sia gli indicatori del MIUR e del Q scuola Invalsi sia le informazioni dedotte dai tre Questionari somministrati nel corso dell'anno e dal Questionario docenti I CARE 2010.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SVIS00600T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	69,2	47	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	23,1	21,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,5	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,9	80,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	38,5	51,5	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	15,4	19,7	32,3
Altro	No	0	15,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si realizzano attività e progetti con e per studenti della scuola secondaria di primo grado, anche con lezioni tenute da studenti interni.</p> <p>La presenza dell'alternanza scuola lavoro consente agli studenti di sperimentare all'esterno la propria autonomia.</p>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione insufficiente e non ci sono forme di coordinamento: non sono presenti pianificazioni né interventi specifici atti a garantire una continuità formativa sistematica nel passaggio tra le scuole.</p> <p>In relazione alla percentuale alta di ripetenze al primo anno, l'impegno dell'istituto, in tal senso, dovrebbe essere incrementato con attività più sistematiche, diffuse e personalizzate.</p> <p>Non esiste un questionario, strutturato dalla scuola, che indaga sulle attività successive di studio o di lavoro, che potrebbe essere testimonianza e spunto di riflessione sul percorso di una preparazione didattica quinquennale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SVIS00600T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	53,8	48,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	69,2	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	30,8	48,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	92,4	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	30,8	25,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	61,5	48,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,9	84,8	82,4
Altro	No	15,4	21,2	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento in entrata: presentazione dei corsi presso le Scuole Medie. Accoglienza ai genitori: disponibilita' dell'istituto alle visite da parte di genitori e allievi accompagnati da insegnanti delle scuole medie, sia durante le attivita' curriculari di laboratorio, sia durante altri tipi di laboratorio pomeridiani. La scuola organizza diversi Open Day e partecipa ad iniziative di orientamento promosse dagli enti locali. Orientamento in uscita: le attivita' di orientamento sono organizzate per tutti gli indirizzi e plessi della scuola con incontri e visite presso alcune facolta' universitarie e con ex allievi della scuola e visite a saloni di orientamento post diploma. La collaborazione con Alma Diploma consente un orientamento individualizzato e parzialmente tutorato. L'orientamento in uscita avviene anche attraverso la compilazione del CV che motiva gli studenti ad impegnarsi ulteriormente per l'acquisizione di certificazioni aggiuntive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivita' di orientamento coinvolgono solo le classi finali. Le successive scelte e i risultati non sono monitorati dalla scuola. Non ancora sufficiente il coinvolgimento delle famiglie, dei docenti e delle agenzie operanti sul territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività riguardanti la continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente ma mancano forme di coordinamento: non sono previste pianificazioni o interventi specifici che possano garantire una continuità formativa sistematica nel passaggio tra le scuole. L'orientamento in uscita è individualizzato. Il giudizio è formulato esclusivamente sulla base dei dati restituiti dal MIUR, opportunamente analizzati e contestualizzati alla realtà del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF, reso facilmente disponibile a tutti mediante pubblicazione sul sito web della scuola, sono specificati in modo chiaro gli obiettivi educativi e di crescita professionale dell'alunno, cui tende l'azione della scuola nel suo complesso. Le priorità di intervento per l'intero Collegio dei Docenti sono identificate, classificate e dichiarate in modo esplicito, anche all'utenza. Gli obiettivi e le aree di intervento dell'azione educativa sono condivisi all'interno della comunità scolastica e sugli stessi è richiesto annualmente al Collegio dei Docenti regolare parere ed approvazione.	Nonostante la creazione di uno specifico strumento di collaborazione col mondo dell'impresa, come il Comitato Tecnico Scientifico, volto a stimolare nuovi obiettivi e priorità d'intervento per la scuola, maggiormente aderenti alla realtà produttiva locale, tale collaborazione resta ancora solo teorica. Più in generale, manca una visione strategica omogenea e di ampio respiro sul futuro dell'istruzione professionale nella realtà locale e sulle azioni che di conseguenza andrebbero intraprese nel lungo periodo.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel pieno rispetto della libertà di iniziativa del Collegio dei Docenti in tema di progettazione didattica, da anni la scuola monitora la progettazione integrativa di Istituto, classificandone le iniziative in base al livello di coerenza con gli obiettivi definiti nel POF. La classificazione dei progetti presentati all'inizio di ciascun anno dai docenti rende esplicito il livello di priorità che ciascuno di essi riveste per la scuola. È sotto osservazione da anni, mediante somministrazione di questionari appositamente predisposti dalla scuola per i docenti, per il personale ATA e per gli alunni, la percezione che gli operatori e gli utenti della scuola hanno del proprio ambiente di lavoro e dei rapporti che in esso si stabiliscono fra le diverse componenti.	Manca una vera azione di pianificazione pluriennale dei processi da mettere in atto per una più razionale organizzazione delle attività della scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	19,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	46,2	43,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	38,5	27,3	28,7
	Più di 1000 €	7,7	9,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SVIS00600T	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SVIS00600T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,02	73,8	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,98	26,2	27,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SVIS00600T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,97	72,39	74,8	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SVIS00600T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,82	90,41	86,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SVIS00600T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	54,55	35,55	37,49	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SVIS00600T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,22	39,82	44,99	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	87,9	92,6
Consiglio di istituto	Si	53,8	27,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	10,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,4	24,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9,1	25,1
I singoli insegnanti	No	0	7,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	90,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,9	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	15,4	19,7	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	7,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,2	56,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	38,5	48,5	54
Il Dirigente scolastico	No	7,7	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	4,5	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,5	27,3	25,5
I singoli insegnanti	Si	30,8	28,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	45,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	21,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	78,8	77,1
I singoli insegnanti	No	15,4	18,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	98,5	93,9
Consiglio di istituto	No	0	1,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	25,8	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	45,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	62,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	84,6	57,6	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	7,7	21,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	16,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	10,6	12,6
Consiglio di istituto	Si	69,2	66,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,6	84,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	38,5	19,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	0	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	28,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	23,1	16,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	27,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	18,2	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,6	68,2	67,3
I singoli insegnanti	No	15,4	9,1	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SVIS00600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	81,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	No	61,5	63,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	12,1	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	10,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:SVIS00600T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	47,2	24,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,5	4,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,12	48,7	42,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	71	31,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fonti primarie delle iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola restano il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto.	Le modalità di lavoro degli studenti sono ancora scelte in prevalenza dai singoli insegnanti o dai Consigli di Classe. Manca ancora un'efficace organizzazione del lavoro a livello di Collegio dei Docenti e di Dipartimenti disciplinari, attraverso la quale possano essere definiti curricula di Istituto e criteri comuni nel campo della metodologia e della didattica da adottare nella scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SVIS00600T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	14,54	15,56	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SVIS00600T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11631,00	13605,7	11414,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SVIS00600T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	122,86	244,28	182,69	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SVIS00600T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,87	26,38	32,77	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SVIS00600T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	1,5	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	7,6	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	46,2	51,5	31,5
Lingue straniere	0	38,5	36,4	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	30,8	22,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	23,1	18,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	9,1	17,6
Sport	0	0	0	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,8	43,9	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	30,8	25,8	20,6
Altri argomenti	0	46,2	39,4	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SVIS00600T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	4,6	3,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SVIS00600T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	53,01	42,8	35,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SVIS00600T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SVIS00600T
Progetto 1	Perche' favorisce il collegamento tra il percorso scolastico d'ambito grafico-pubblicitario e la formazione professionale, stimolando negli studenti l'acquisizione di conoscenze sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro
Progetto 2	Perche' offre maggiori possibilita' di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per ragazzi con bisogni educativi speciali, sia di accompagnamento-orientamento graduale per l'uscita dalla scuola sia di inserimento nel mondo del lavoro
Progetto 3	Perche' integra ed arricchisce l'offerta formativa della scuola in campo informatico con certificazione delle competenze riconosciuta a livello europeo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,1	18,2	29,4
	Basso coinvolgimento	30,8	33,3	19
	Alto coinvolgimento	46,2	48,5	51,6
Situazione della scuola: SVIS00600T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione d'Istituto è coerente con le scelte educative di fondo della scuola la quale, sui principali progetti, concentra i maggiori sforzi finanziari.
I progetti principali, aperti al contesto territoriale, hanno un alto indice di coinvolgimento di esperti ed enti esterni ed una durata media in anni piuttosto alta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'indice di spesa per progetti per alunno è decisamente basso. La rendicontazione conclusiva della ripartizione delle risorse economiche destinate alla progettazione non è ancora resa pubblica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato, rispetto al criterio di qualità preso in considerazione, riconosce la scuola in una situazione abbastanza positiva. L'Istituto da qualche anno ha autonomamente intrapreso un percorso di avvicinamento al concetto di controllo di processo e di autovalutazione. Il percorso ha permesso di definire con maggiore chiarezza finalità, priorità e ruoli all'interno della scuola e possibili strategie per una maggiore integrazione nel territorio. Su quest'ultimo punto, i margini di miglioramento risultano ancora ampi ma le azioni intraprese possono costituire senza dubbio una buona base di partenza. La scuola ha dimostrato di saper sostenere con convinzione quella parte di progettazione integrativa elaborata dal collegio dei docenti che meglio la identifica agli occhi della comunità cittadina e sulla quale, da anni, concentra attenzioni e risorse economiche. Per raccogliere indicazioni concrete su obiettivi prioritari e controllo dei processi definiti dalla scuola, sulla base dei quali sviluppare considerazioni documentate, sono stati definiti indicatori propri, non forniti dal MIUR, e si è fatto ricorso, come fonte delle informazioni, al POF.

Peraltro, diversi indicatori ministeriali sono serviti, in un'ottica di autoanalisi, a fornire utili punti di riferimento sulle strategie seguite dalla scuola, soprattutto nell'allocazione delle risorse del fondo di istituto. In un'ottica comparativa, i medesimi indicatori sono parsi meno significativi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SVIS00600T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SVIS00600T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	9,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	23,1	19,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	23,1	22,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	38,5	50	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	13,6	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	1,5	1,2
Altro	0	15,4	16,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SVIS00600T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	86,62	11,3	22,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SVIS00600T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	66,45	44,8	39,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SVIS00600T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli argomenti di formazione affrontati sono stati metodologia e didattica generale, aspetti normativi e ordinamenti scolastici (sicurezza) con un'alta partecipazione degli insegnanti, molto superiore al benchmark.	La scuola dovrebbe essere più attenta alla raccolta delle esigenze formative di docenti e personale ATA, all'analisi dei temi da promuovere ed alla loro ricaduta sia all'interno sia all'esterno della scuola. La formazione per insegnante risulta con un numero medio di corsi e di ore inferiore alla media nazionale, e una spesa media pro capite ben al di sopra di tutti i termini di confronto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie la documentazione relativa alle competenze del personale (curricula, certificati corsi frequentati, esperienze formative).	La raccolta della documentazione non è sistematica e soprattutto non c'è un riscontro significativo né per una migliore gestione delle risorse umane, se non per l'assegnazione delle funzioni obiettivo, né per una valorizzazione delle persone ed una ricaduta positiva sulla comunità scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SVIS00600T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	53,8	47	46,3
Curricolo verticale	No	23,1	37,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	16,7	22,8
Accoglienza	No	69,2	71,2	76,4
Orientamento	Si	92,3	93,9	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,6	84,8	86,5
Temi disciplinari	No	23,1	42,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	23,1	43,9	35,9
Continuita'	No	53,8	50	41,5
Inclusione	Si	92,3	92,4	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	23,1	13,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,8	36,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,2	50	44,4
Situazione della scuola: SVIS00600T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SVIS00600T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,5	6	6,6
Curricolo verticale	0	1,2	6,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,7	2,4	2,9
Accoglienza	0	9,8	12,2	9,5
Orientamento	11	16,6	15,5	13,1
Raccordo con il territorio	8	6,7	7,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	7,5	7,7	7,8
Temi disciplinari	0	1,8	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	7,3	6,6	5,1
Continuita'	0	2,9	4,1	4
Inclusione	28	11,7	11,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola esistono gruppi di lavoro organizzati in dipartimenti con scambio di informazioni sugli studenti e condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro non sempre agiscono realmente in équipe (sono sbilanciati su figure uniche di riferimento), non sempre producono documentazione ed esiti (prodotti, materiali) utili alla scuola e, quando lo fanno, la comunicazione e la valorizzazione interna è poco efficace. Spesso i tempi di confronto sono ristretti e mal utilizzati. Gli spazi per il confronto e la condivisione non sono istituzionalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispetto al criterio di qualità preso in considerazione, riconosce la scuola con qualche criticità, con giudizio 3.

La scuola non rileva i bisogni formativi del personale e promuove poche e brevi iniziative di aggiornamento/formazione per i docenti, di buona qualità, che tuttavia incontrano solo in parte i bisogni formativi degli stessi. Non incoraggia una partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione significativa e valorizzante per le persone e per la scuola, e quindi le ricadute sulle attività scolastiche sono poco efficaci.

Nella scuola è abbastanza diffuso un clima collaborativo e di condivisione tra colleghi, con gruppi di lavoro e spazi di confronto; tuttavia si lavora poco realmente in équipe, gli spazi non sono sempre istituzionalizzati e i tempi sono ristretti e mal utilizzati. I materiali/esiti prodotti non sempre sono disponibili, comunicati a tutti e valorizzati per favorire il passaggio a buone prassi diffuse, utilizzabili e trasferibili.

Per l'assegnazione del giudizio sono stati utilizzati sia gli indicatori INVALSI Qscuola sia le informazioni dedotte dal Questionario Insegnanti somministrato nel corso dell'anno, sia informazioni interne alla scuola.

Alcuni indicatori del Q scuola Invalsi (6.a.3; 6.a.4; 6.a.5), che fanno riferimento al numero di insegnanti della scuola e non solo a quelli partecipanti e utilizzano come descrittore il numero di posti per scuola, sono serviti più in un'ottica di autoanalisi che di confronto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	18,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,5	45,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	27,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	9,1	23
Situazione della scuola: SVIS00600T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	53,7	57,9
	Capofila per una rete	45,5	37	26,1
	Capofila per più reti	9,1	9,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SVIS00600T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	27,8	22,5
	Bassa apertura	9,1	11,1	8,2
	Media apertura	18,2	22,2	14,2
	Alta apertura	63,6	38,9	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SVIS00600T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SVIS00600T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	23,1	31,8	48,7
Regione	0	0	12,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	13,6	19,2
Unione Europea	0	7,7	10,6	13,7
Contributi da privati	1	46,2	10,6	8
Scuole componenti la rete	1	53,8	60,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SVIS00600T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30,8	25,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	69,2	62,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3	10,5
Altro	0	15,4	28,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SVIS00600T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	30,8	22,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	7,7	28,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	30,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	23,1	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,5	12,4
Orientamento	0	23,1	10,6	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	30,8	15,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,7	4,5	14,3
Gestione servizi in comune	0	30,8	19,7	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,7	4,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	7,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,7	4,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,8	45,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,7	9,1	10
Situazione della scuola: SVIS00600T	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SVIS00600T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	38,5	48,5	40,4
Universita'	No	53,8	68,2	66,9
Enti di ricerca	No	30,8	28,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	38,5	47	46,8
Soggetti privati	Si	69,2	63,6	59,2
Associazioni sportive	No	38,5	34,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	61,5	53	56,9
Autonomie locali	Si	69,2	66,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	38,5	42,4	42,7
ASL	Si	46,2	48,5	52,4
Altri soggetti	No	7,7	18,2	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SVIS00600T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
SVIS00600T			X
SAVONA		5,0	94,0
LIGURIA		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,7	15,2	20,3
	Numero di convenzioni basso	7,7	10,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,7	15,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	46,2	30,3	20,2
	Numero di convenzioni alto	30,8	28,8	19,9
Situazione della scuola: SVIS00600T %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SVIS00600T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	22,83	20,9	18,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto appartiene alla fascia medio-alta per quanto riguarda la varietà di soggetti con cui stipula accordi (ad es. Polo ligure del Risparmio ed Efficienza Energetica, costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, che ha tra i suoi membri rappresentativi esponenti delle categorie imprenditoriali della nostra provincia).</p> <p>Nella scuola vi sono progetti per fare conoscere l'attività economica della provincia con le associazioni di categoria e con l'Ufficio provinciale del Lavoro.</p> <p>Alto è il numero di convenzioni per quanto riguarda la presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro.</p> <p>La percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è più alta rispetto ai dati di confronto.</p>	<p>La scuola appartiene alla fascia di bassa partecipazione per quanto riguarda la partecipazione a reti (è capofila di una sola rete e tra i principali motivi di adesione non risulta quello di ottenere finanziamenti).</p> <p>Non tutti gli accordi formalizzati hanno ricadute concrete per la scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SVIS00600T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,94	16,5	9,6	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	38,5	34,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	53,8	55,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	7,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	0,9
Situazione della scuola: SVIS00600T		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SVIS00600T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SVIS00600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	68,17	59,8	57,2	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	18,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	92,3	71,2	67,3
	Alto coinvolgimento	7,7	10,6	15,6
Situazione della scuola: SVIS00600T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contributo medio volontario risulta superiore a tutti i dati di confronto, nonostante il livello socio-economico medio basso. Per quanto riguarda le azioni della scuola per coinvolgere i genitori il nostro Istituto appartiene alla fascia di medio-alto coinvolgimento.</p> <p>Il questionario genitori evidenzia come essi ritengano che il nostro Istituto informi in modo adeguato sull'offerta formativa, che gli insegnanti siano disponibili al dialogo, che la scuola è efficace nelle comunicazioni.</p>	<p>La scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni per il Consiglio di Istituto, con una percentuale molto bassa rispetto a tutti i dati di confronto.</p> <p>Si segnala inoltre un livello di bassa partecipazione agli incontri e alle attività della scuola, livello comunque non lontanissimo dal dato di riferimento regionale.</p> <p>Non essere stati in grado di sensibilizzare i genitori a partecipare alla compilazione del questionario interno.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato colloca la scuola in un contesto di positività, anche se non ancora completa.</p> <p>La scuola non ha ancora trovato strumenti e modalità efficaci che permettano un maggiore coinvolgimento dei genitori nella partecipazione alla vita scolastica e nell'elaborazione di possibili iniziative da intraprendere per migliorare il rapporto educativo. Le azioni compiute sono spesso solo di carattere informativo/istituzionale.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ma queste non sempre hanno un'effettiva ricaduta per la scuola. La scuola presenta un'alta percentuale di percorsi di alternanza scuola-lavoro promuovendo l'attività di stage aziendali in modo sistematico, anche se le interazioni con il territorio non risultano ancora pienamente efficaci.</p> <p>Il Qinsegnanti e quello somministrato ai genitori integrano coerentemente i dati tratti dal Qscuola.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1. Diminuzione dell'abbandono scolastico	Ridurre progressivamente gli abbandoni e i trasferimenti in uscita focalizzandosi sull'insuccesso scolastico, allineando il dato al livello nazionale
		2. Riduzione della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto più basse	Aumentare il numero di alunni diplomati con punteggi sopra i 70 centesimi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Le scelte effettuate sono riferite ad aree ad alta criticità, particolarmente significative per la realtà dell'Istituto, anche in relazione al basso contesto socio-economico emerso.



L'analisi e il confronto dei dati ha fatto emergere la necessità di comprendere meglio la natura degli esiti relativi alla dispersione scolastica, concentrando su di essi l'azione prevalente della scuola.

Il processo di autovalutazione ha evidenziato altresì la necessità di individuare azioni volte ad una prassi diffusa di individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, che porti alla valorizzazione degli studenti e quindi a un potenziamento delle eccellenze.

Non è stata individuata come priorità l'area relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, pur critica, per concentrare esclusivamente l'azione della scuola su un numero ristretto di obiettivi prioritari, scegliendo di affrontare il problema in un momento successivo in cui si possa disporre anche di termini di confronto con altre realtà scolastiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Definizione del curricolo d'Istituto per le materie professionalizzanti
	Definizione delle competenze per le materie professionalizzanti
	Definizione di strumenti specifici per la valutazione nelle materie professionalizzanti
	Definizione di prove strutturate per classi parallele per le materie comuni

	Ambiente di apprendimento	Formazione di un gruppo di docenti (max 4) ogni 2 cl prime dello stesso indirizzo che analizzi le classi in un'ottica di prevenzione della dispersione Organizzazione dell'orario scolastico di alcune classi prime per materie comuni in parallelo per la costituzione di gruppi di lavoro trasversali
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione specifica sul lavoro in équipe e sulle metodologie didattiche con partecipazione attiva degli studenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Relativamente al punto 1:

elaborare curricolo e competenze significa definire caratteristiche e scopi dell'azione didattica in vista di traguardi formativi espliciti ed adeguati al contesto. L'adozione di strumenti comuni di valutazione può consentire una riflessione più ampia sui risultati e l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Relativamente al punto 2:

i gruppi di lavoro per l'accoglienza possono ottenere in tempi relativamente brevi tutte le informazioni necessarie per contrastare precocemente abbandoni, trasferimenti in uscita e ogni segnale premonitore di fenomeni di dispersione e garantirne un monitoraggio costante. L'organizzazione dell'orario per classi parallele favorisce riflessioni comuni e partecipate e scambi non occasionali di esperienze didattiche, nonché la possibilità di organizzare una didattica individualizzata e per gruppi di livello.

Relativamente al punto 3:

Per la realizzazione degli obiettivi previsti è necessaria una formazione propedeutica specifica che affianchi e sostenga fattivamente tutto il processo messo in atto.